

Geochelone (Aldabrachelys) gigantea

DISTRIBUZIONE

La zona di origine sarebbe unicamente l'atollo di Aldabra, nelle Seychelles ma da esse distante alcune centinaia di chilometri, il che ha favorito la differenziazione della specie. E' stata poi reintrodotta in altre isole dell'arcipelago, quali Curieuse, Praslin, Mahe. Alcune popolazioni sono inoltre presenti a Mauritius, a Reunion e in Madagascar.

HABITAT

Zone aperte e margini di zone boschive, coperte di cespugli e piante basse, di solito nelle vicinanze di pozze d'acqua in cui bere e bagnarsi. Frequenta sia le zone costiere che l'interno delle isole in cui vive.

DIMENSIONI MASSIME

Oltre 120 cm nei maschi, le femmine raggiungono dimensioni inferiori.

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI (abitudini)

Trascorrono la giornata a brucare la vegetazione o immerse nelle pozze fangose, che utilizzano per abbassare la temperatura corporea nelle ore più calde. Spesso si spingono anche sulle spiagge, immergendosi a volte anche nei primi centimetri della zona di risacca. Tolleranti nei confronti dei propri simili.

MANTENIMENTO IN CATTIVITA'

Una coppia adulta necessita di uno spazio riscaldato di almeno 10x 5 metri, che devono essere riscaldati a 30-32 gradi nel periodo invernale. Deve inoltre essere presente una pozza, profonda 30-40 cm, per consentire agli animali di entrarvi. Esemplari baby o molto giovani possono essere temporaneamente allevati in terrario, per esemplari fino a 30-40 cm può essere sufficiente un terrario di 250x150 cm, con una zona riscaldata a 28-31 gradi e un'adeguata fornitura di raggi UVB. Alla notte la temperatura può ridursi fino a 19-22 gradi. Anche in questo caso deve essere presente un'ampia bacinella per bagnarsi e mantenere l'ambiente relativamente umido (circa il 50-60%), a tal fine è utile vaporizzare con acqua tiepida una volta al giorno. Come materiale di fondo si può utilizzare corteccia a pezzatura grossa oppure fieno, da sostituire molto spesso per evitare che marcisca.

ALIMENTAZIONE

Principalmente erbivora. In cattività si dovrà basare la dieta su erbe selvatiche, cicorie e radicchi, cime di rapa e anche fieno se accettato. Spesso si nutre di semplice erba. Si possono offrire anche foglie e fiori di Ibisco. Importante un'altissima percentuale di fibre. Evitare di fornire carne o altri derivati. Importante è l'aggiunta di calcio e vitamine per rettili vegetariani, almeno 4 volte al mese.

RIPRODUZIONE

Il corteggiamento da parte del maschio non è molto violento, spesso si limita a salire sulla femmina, immobilizzandola con la propria mole e il proprio peso. Al massimo si osserva qualche colpo con il carapace o qualche morso. Le femmine una volta pronte alla deposizione scavano una buca di 30-40 cm in cui depongono da 4 a 15 uova, una sola volta per stagione riproduttiva (spesso una sola volta ogni 2 anni). L'incubazione a 30-31 gradi dura dai 3 ai 7 mesi, l'umidità consigliata si aggira attorno al 70-80%. Si può indurre l'accoppiamento in cattività facendo osservare un periodo di relativa aridità, riducendo le vaporizzazioni o le annaffiature per qualche settimana. I piccoli alla nascita misurano circa 6 cm, per un peso di 60gr. E' consigliabile l'allevamento stabile in terrario dei neonati, alle stesse condizioni degli adulti. La maturità sessuale è raggiunta piuttosto tardi, attorno al ventesimo anno di età.

LETARGO

Non effettuato, rimane attiva tutto l'anno.

STATUS GIURIDICO

Inclusa in App.II CITES.